

Russell Watson, Volare

Penso che un sogno così
non ritorni mai più:
mi dipingevo le mani
e la faccia di blu,
poi d'improvviso
venivo dal vento rapito
e incominciavo a volare
nel cielo infinito...

Volare, oh, oh!
Cantare, oh, oh, oh, oh!
Nel blu, dipinto di blu,
felice di stare lassù.

E volavo, volavo felice più in alto
del sole ed ancora più su,
mentre il mondo pian piano spariva lontano laggiù,
una musica dolce suonava soltanto per me...

Volare, oh, oh! ecc.